

OGGIO-PO  
LA PROBLEMATICITÀ

# Rsa in situazione critica: il territorio "chiama" la Regione

*Lettera aperta di Ats al settore Welfare della Lombardia e appello del sindaco di Bozzolo ai colleghi con alcune proposte di azione*

**OGGIO-PO** Questioni economiche ma anche squisitamente socio-sanitarie per non dire logistiche nel senso più stretto del termine: sulla situazione delle Rsa nel territorio dell'Oglio è proprio il territorio stesso a muoversi chiedendo risposte in tempi rapidi da parte di Regione Lombardia.

L'appello del territorio a Palazzo Lombardia si muove su due binari paralleli ma comunque perfettamente comunicanti tra di loro: il primo è la lettera che il direttore di ATS Valpadana **Salvatore Mannino** ha inviato al direttore generale del settore Welfare di Regione Lombardia **Marco Trivelli**; il secondo binario è la missiva - ma si può definirlo come un vero e proprio "appello" - che il sindaco di Bozzolo **Giuseppe Torchio** ha indirizzato a tutti i colleghi del proprio comprensorio. In quest'ultima lettera il primo cittadino bozzolese ha evidenziato la situazione di grave criticità che riguarda sia

l'ambito sanitario che socio-assistenziale del territorio, ma ha anche evidenziato una serie di proposte: «Credo - si legge nella lettera - che nell'attuale situazione di emergenza occorra introdurre la depenalizzazione dei sanitari anche in ambito del diritto civile salvo che per dolo; occorre altresì l'immissione nel mercato di nuove risorse umane; la semplificazione burocratica; l'aumento dei contributi agli enti per garantire maggiore stabilità di bilancio e dare maggiore serenità ai propri dipendenti, con contributi volti a sanare le perdite dovute all'emergenza ma anche ad adeguare le tariffe economiche, i cui importi sono fermi da 20 anni; la nomina di medici coordinatori inviati da ATS ad operare nelle RSA



Palazzo Lombardia. In alto a destra il sindaco di Bozzolo Giuseppe Torchio

(come avviene in Veneto) o il mantenimento del MMG che opera in RSA (come avviene in Emilia Romagna). L'adeguamento dei contributi, sia per sanare le perdite dovute al Covid sia per l'adeguamento delle tariffe rapportate ad oggi, sgraverebbe il peso finanziario che verte sui nuclei famigliari, in quanto bloccherebbe l'aumento delle rette, migliorando i bilanci dei comuni, che a volte si trovano a pagare la quota spettante al degente per sopprimere la mancanza di risorse economiche di quest'ultimo».

Queste le proposte che Torchio gira ai colleghi del territorio dell'Oglio-Po evidenziando la necessità di un'ampia condivisione per poi estenderle anche alla Regione; l'iniziativa del sindaco bozzolese nasce



ispirandosi ai problemi sollevati da Ats Valpadana: nella lettera indirizzata in Regione dal direttore Salvatore Mannino si evidenzia infatti «una vera e propria fuga infermieristica, con abbandono delle strutture socio-sanitarie, in particolare RSA, a favore di quelle sanitarie. Elemento che si aggiunge alla ormai quasi cronica carenza di personale sanitario. Dall'altro lato - ha aggiunto il dirigente di Ats - crediamo che sia non più differibile, al massimo entro la metà di febbraio, il pagamento del saldo per le attività del 2020 che rappresenterebbe un importante e non trascurabile aiuto, anche per evitare per le varie strutture l'accensione di mutui bancari per non ritardare i pagamenti del personale».



GONZAGA

## Chiesa di Bondeno, riapertura confermata in estate

Presentato il bilancio della parrocchia. In discussione il progetto della piazza di fronte all'edificio religioso

La chiesa parrocchiale a Bondeno di Gonzaga

**BONDENO (GONZAGA)** La parrocchia di S. Tommaso Apostolo presenta il bilancio consuntivo 2020 attraverso una riunione assembleare per rendere ogni parrocchiano partecipe della vita economica e religiosa, in tale contesto sono state registrate e rese note entrate per un valore di 46.279,54 euro mentre

le uscite raggiungono una cifra di 47.489,71 euro; continuano invece i lavori conclusivi della futura chiesa.

Il resoconto palesato risente - tra i vari fattori - del periodo pandemico trascorso, che ha radicalmente diminuito il tasso di partecipazione alla vita comunitaria e alle Messe festive e

feriali, difatti le entrate maggiori derivano da contributi dei singoli fedeli insieme agli apporti donati dalla Diocesi di Mantova, di grande appoggio è stata invece l'eredità di Don Bortolotti; contrariamente le spese più alte sono da riscontrare in imposte e tasse di carattere ordinario.

«Ringraziamo tutti coloro che con un sostegno concreto vivono la vita della nostra comunità - afferma **Don Lorenzo Lorenzini**, parroco di Bondeno, in rappresentanza dell'intero consiglio degli affari economici parrocchiali - È il sostegno di chi offre tempo, disponibilità, un contributo economico, permettendo strutture e servizi adeguati e accoglienti che favoriscono l'educazione alla fede. Il rendiconto economico della parrocchia non è solo questione di cifre».

In relazione a quanto detto

nella lettura di bilancio stanno procedendo con grande interesse e capacità di tutti gli addetti le operazioni di ristrutturazione della nuova chiesa: al momento è stata programmata una visita nel complesso architettonico per mostrare a chi fosse interessato la situazione attuale. Economicamente non sono attese spese superiori a quanto già stabilito salvo l'imprevisto del furto del coro ligneo e l'adeguamento liturgico. Per ciò che concerne la piazza contornante l'edificio ecclesiastico ed i relativi immobili residenziali oggi è in fase di confronto il progetto con l'Amministrazione Comunale e Regione Lombardia al fine di poter semplificare il piano e ridurre al minimo i costi di realizzazione pertanto la data di inaugurazione della Chiesa è sempre riconfermata nei mesi di giugno o luglio. (ce.fri.)

## ASOLA: TUTTO PRONTO PER LE CELEBRAZIONI DEL PATRONO SAN GIOVANNI CRISOSTOMO

**ASOLA** La cittadina si prepara a celebrare la "Festa del Santo Patrono" con la quale mercoledì si rinnoverà l'antica e suggestiva devozione per il Patrono San Giovanni Crisostomo, la cui reliquia (la mandibola del Santo, che era chiamato "bocca d'oro") è collocata in un busto d'argento e sarà esposta per l'intera giornata sull'altare maggiore della Cattedrale di Sant'Andrea. Il busto d'argento del Santo alle ore 7 verrà tolto

dalla speciale teca situata nella cappella intitolata al Patrono.

Quest'anno il programma delle celebrazioni religiose subisce cambiamenti a causa delle restrizioni sanitarie in corso: tutto si svolgerà in chiesa e non verrà portata in piazza la reliquia, come accadeva gli altri anni. Non ci saranno processioni. In chiesa restano in vigore le norme igienico-sanitarie, oltre al distanziamento. Alle 7 l'aper-

tura della speciale urna con l'esposizione della reliquia nella cattedrale; alle 7.30 la messa, sempre in cattedrale, che verrà poi ripetuta alle 10.30. L'amministrazione comunale dalle 10 alle 12 consegnerà, con una cerimonia privata in municipio, gli assegni di studio agli studenti e alle studentesse meritevoli delle scuole di Asola. Alle 18, infine, la messa solenne, e a seguire la benedizione alla città con la reliquia. (pz)

SUZZARA

## Vendita Iveco, Rauti (Fd'I): ipotesi assolutamente da scongiurare

**SUZZARA** «L'ipotesi di vendita di Iveco è assolutamente da scongiurare: sia per i rischi di ricadute occupazionali e di filiera, sia per una questione di fondo che riguarda la politica industriale italiana e l'industria della difesa». Lo ribadisce la senatrice **Isabella Rauti**, vicepresidente vicario del gruppo Fratelli d'Italia e membro della commissione Difesa a Palazzo Madama, parlando della trattativa in corso tra Cnh Industrial (multinazionale controllata da Exor, holding della famiglia Agnelli) e il gruppo cinese Faw



La senatrice Isabella Rauti

Jiefang per la vendita di Iveco. «E' evidente che tutto il comparto industriale italiano si trova sotto costante minaccia in quest'epoca di pandemia, ed è assolutamente necessario difendere gli asset strategici e l'interesse nazionale: Iveco rappresenta un pilastro fondamentale dell'industria italiana della difesa e per le nostre Forze armate, e l'ipotesi di vendita pone anche un problema di sicurezza nazionale in un momento di crescenti sfide sul piano globale», ha aggiunto, auspicando un ricorso alla golden power dal mo-

mento «che siamo esposti come comparto industriale a forme di attacco e scalate». Alla domanda sulla possibile entrata in gioco di una questione di sicurezza nazionale, viste le forniture di veicoli militari e corazzati Iveco alle nostre Forze armate, la senatrice ha sottolineato la necessità di «uno sforzo maggiore per i progetti che coinvolgono le nostre industrie della difesa», e di «valutare sempre, nel quadro di possibili partenariati, le ricadute occupazionali ed economiche di tali progetti sulla nostra industria». (ma.vin.)



Lo stabilimento Iveco a Suzzara